

Capo di lettera del Cav. Alessandro Malaspina in data di
Monza il 15. Feb. 1794 al Cav. Gio: Antonio Fratello

Lo Svedota del giovane Ali', come do aveva già scritto, non ha corris-
posto in modo alcuno ne della speranza della sua famiglia, ne omissa
continui sforzi. Conserva debba massime buona, ma ogni e così tardi
ora, che apprende pochissimo, ed altre di ciò una scappiva affezione
ne nel Caminara, nel vestirsi ed i costumi grossolani di un martire
di fumare, di gridare e misfano credere, che gli stava no offeso un
anno almeno della talia del suo amabile mentore, il Cav. Abate
Giuseppe Bayarato lo voi fratello o non ingannarsi, e andr a cavarsi.
Luna sola, o l'altra mi spiacerebbe al sommo.../.